



NICOLA CILENTÒ
COSA MANCA
ALL'AGRICOLTURA
DEL MERIDIONE

di **Concetta Schiariti** IV

IL GRAFFIO
MITTAL, CONTE
E L'ENNESIMA
PALLA IN TRIBUNA

di **Michele Pennetti** VI



IL FOCUS
CON LA CULTURA
SI MANGIA
E SI GUADAGNA

di **Rosanna Lampugnani** VIII



IL CASO
KITON
E LA FORMAZIONE
COME CHiodo FISSO

di **Luciano Buglione** IX

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

LUNEDÌ
17.02.2020

ANNO XV - N. 6

corriereedelmezzogiorno.it

del **CORRIERE DEL MEZZOGIORNO**



L'INCHIESTA IL FUTURO A SUD NELLA ROBOTICA

Napoli con 5 mila aziende è al terzo posto in Italia, seguono Bari e Salerno

di **Emanuele Imperiali** II & III

LA STORIA IL TRAINING 4.0 MADE IN CAMPANIA

di **Paola Cacace** IV



CAPUTO
 Il mulino di Napoli



“Napule è mille culture”

Mille colori e mille sapori legano la storia di Napoli a quella del nostro Mulino.
 Una storia fatta di passione, generosità e rispetto della tradizione.



@mulinocaputo mulinocaputo.it



**Il direttore**

Alfredo Mariotti è Direttore Generale Ucima Sistemi per produrre, l'associazione dei costruttori italiani di macchine utensili, robot, automazione

**L'urologo**

Vincenzo Mirone, direttore della clinica urologica dell'Università Federico II di Napoli utilizza il robot Da Vinci nella chirurgia

**Lo scienziato**

Bruno Siciliano, professore di Automatica presso il Dipartimento di Ingegneria elettrica della Federico II, è stato presidente della Società internazionale di robotica e automazione

**Mario**

Si chiama Mario il robot impiegato a Foggia che assiste i pazienti affiancando gli operatori sanitari. Familiaramente di lui si parla come dell'amico dei malati di Alzheimer



di Emanuele Imperiali

Napoli, con 5 mila aziende e 13 mila addetti, è al terzo posto in graduatoria, dopo Milano e Roma, seguono Bari e Salerno
Undici i poli di ricerca nel Mezzogiorno in Puglia, Campania, Sicilia e Basilicata

La quarta rivoluzione industriale è in atto e la robotica riveste un ruolo fondamentale. La base su cui si fonda il concetto di industria 4.0 è quello di avere sistemi automatizzati in grado di interagire tra di essi, con le macchine che vengono impiegate per la produzione dei beni. Ma la vastità dei campi in cui opera la robotica è pressoché infinita. Basta pensare ai droni, oggi utilizzati per numerosissime funzioni: strumenti di morte, ma anche di vita, come in medicina, dai nano-robot agli esoscheletri. Senza sottovalutare la robotica a casa, con potenzialità che spaziano dalla sicurezza al comfort delle moderne abitazioni.

La filiera della robotica in Italia conta 104 mila imprese, cresciute del 10% in cinque anni, con un totale di 429 mila addetti. Napoli, con 5 mila aziende, dopo Milano e Roma, è al terzo posto in graduatoria, con 13 mila addetti. Senza sottovalutare il fatto che la capitale del Mezzogiorno è la città dove il numero delle start up cresce esponenzialmente giorno dopo giorno. Peraltro, non è l'unica realtà meridionale

ROBO A SUD

dove sia presente, ci sono anche Bari e Salerno. Esistono attualmente un centinaio di poli di ricerca e sviluppo della robotica, di cui solo una minoranza al Sud: 5 in Puglia (BionIT Labs, Masmec, Politecnico di Bari, TactileRobots, Università del Salento), 3 in Campania (le Università federiciana, Vanvitelli e di Salerno), 2 in Sicilia (Demur e Università di Catania), 1 in Basilicata (l'Università), nessuno in Calabria.

Spesso quando si parla di innovazione tecnologica si fa molta confusione, per cui è bene fare chiarezza su quest'aspetto: la robotica è la disciplina dell'ingegneria che studia e sviluppa metodi che permettano a un robot di eseguire compiti specifici riproducendo in modo automatico il lavoro umano. Anche se la robotica è una branca dell'ingegneria, più precisamente della meccatronica, in essa confluiscono ap-

procci di molte discipline sia di natura umanistica, come linguistica, sia scientifica, dalla biologia alla fisiologia, dalla psicologia all'elettronica, dalla fisica all'informatica, fino ad arrivare alla matematica e alla meccanica. È stato altresì tracciato l'identikit delle professionalità con maggiori conoscenze sull'intelligenza artificiale e la robotica: giovani sotto i 35 anni, maschi, con un elevato titolo di studio, appartenenti alla classe dirigente e residente nel Sud. Secondo l'I-RIM, l'Istituto di Robotica e Macchine Intelligenti, un'associazione nazionale no-profit nata per promuovere lo sviluppo e l'uso delle tecnologie dell'interazione, l'obiettivo è dare corpo all'intelligenza artificiale. L'ausilio fisico alle persone anziane o disabili, la riduzione dei pericoli e della fatica nel lavoro, il miglioramento dei processi di produzione di beni materiali e la loro sostenibilità.

